

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	13
NCTN - Numero catalogo generale	00303312
ESC - Ente schedatore	S531
ECP - Ente competente	S531
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	pavimento
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme
OGTN - Denominazione /dedicazione	albero stilizzato
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	elemento vegetale
SGTT - Titolo	albero stilizzato
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Abruzzo
PVCP - Provincia	AQ
PVCC - Comune	L'Aquila
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	albergo
LDCQ - Qualificazione	montano
LDCN - Denominazione attuale	Albergo di Campo Imperatore
LDCU - Indirizzo	loc. Campo Imperatore
LDCS - Specifiche	hall
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	XX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1936
DTSF - A	1936
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento	

all'autore	attribuito
AUTR - Riferimento all'intervento	disegnatore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	La Rovere Virginio
AUTA - Dati anagrafici	1894/ 1984
AUTH - Sigla per citazione	LARO1894
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	marmi policromi/ mosaico
MIS - MISURE	
MISU - Unità	mq
MISA - Altezza	80
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il pavimento in mosaico è costituito da un fondo di tessere avorio sulle quali si staglia la forma di un grande tronco, di colore violetto, dal quale si dipartono rami che si distribuiscono nell'intero spazio.
DESI - Codifica Iconclass	25G3
DESS - Indicazioni sul soggetto	Raffigurazione del tema iconografico dell'albero della vita qui riferito forse al ciclo delle stagioni.
NSC - Notizie storico-critiche	All'inizio degli anni Trenta del Novecento L'Aquila viene investita da un fervore di opere pubbliche volte ad imprimere una trasformazione urbanistica alla città come centro amministrativo, sportivo e turistico di montagna. In questo contesto di trasformazione si inquadrano due episodi di decorazione architettonica che rappresentano efficaci espressioni del gusto contemporaneo di buona qualità, nonostante il disinteresse critico. Si tratta degli apparati decorativi in puro stile Art Déco, della Sala Eden, nel centro storico dell'Aquila e quelli dell' ingresso e dell'atrio dell'Albergo di Campo Imperatore, situato nel piazzale di arrivo della stazione della funivia. Entrambi si devono a Virginio La Rovere (1894-1984), artista formatosi nell'ambiente culturale dei decoratori romani di inizio novecento. La Rovere viene coinvolto dall'ingegnere aquilano Mario Bafile (1889-1970) chiamato a sovraintendere i lavori di ristrutturazione dei due edifici. L'ingegnere dopo aver diretto i lavori di costruzione della Funivia di Fonte Cerreto, è incaricato di realizzare - modificandolo sostanzialmente il progetto di Vittorio Bonadè Bottino (1889-1979), l'atrio dell'Albergo di Campo Imperatore. Tra il giugno e il settembre 1934 La Rovere eseguì le decorazioni murali con l'aiuto del giovane Fulvio Muzi. Il criterio che si segue nelle decorazioni dell'intero spazio, già individuato dallo storico dell'arte Antonio Fiore (Mosaici Déco all'Aquila, in Atti del XXVI Colloquio dell'Associazione Italiana per lo studio e la conservazione del mosaico, 2020), è il principio di "unità delle arti" promosso e supportato dalle principali manifestazioni espositive delle arti decorative del tempo. Queste decorazioni murali sono parte di un complesso decorativo unitario, frutto di una progettazione che

coinvolge l'intero spazio comprese le decorazioni musive dei pavimenti i cui schemi decorativi sono stati attribuiti a La Rovere. I temi e i soggetti delle decorazioni murali, individuati da Fiore, sono messi in diretta relazione con le funzionalità dell'edificio e il suo contesto ambientale: la protagonista è la montagna, le composizioni sono incentrate sul ciclo delle stagioni, sulle attività degli alpinisti, e sulle donne che vengono rappresentate come attraenti e moderne ninfe dei monti o come fedeli compagne in attesa di fronte al focolare domestico. La struttura, insieme alla contemporanea Funivia, costituiva il Centro Turistico del Gran Sasso, celebrato come una vera e propria impresa tecnologica d'avanguardia, e largamente pubblicizzato da tutti i mezzi della propaganda del tempo. I due mosaici in questione hanno carattere diverso determinato da esigenze pratiche e dalle condizioni climatiche del contesto: quello all'ingresso risulta più grossolano mentre quello della hall più raffinato e pienamente Déco.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune dell'Aquila
CDGI - Indirizzo	Via S. Bernardino s.n.c.

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	New_1640079234264

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Fiore Antonio David
BIBD - Anno di edizione	2020
BIBH - Sigla per citazione	ATTI2020

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	2021
CMPN - Nome	Piccari, Maddalena
RSR - Referente scientifico	Fiore, Antonio David
FUR - Funzionario responsabile	Farina, Tancredi